



COMUNE DI EMPOLI

Settore Servizi alla Persona

Ufficio delle bambine e dei bambini

Palazzo Pretorio

P.zza Farinata degli Uberti - piano 3°

Ufficio: tel: 0571 757766

Fax 0571- 757633

PEC: comune.empoli@postacert.toscana.it

E-mail: bambinebambini@comune.empoli.fi.it

Empoli, 18/02/2025

VERBALE 1° SEDUTA ORGANISMO DI COORDINAMENTO CON LA SOCIETA' CIVILE - PROGRAMMA CITTÀ AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Presenti:

- Valeria Paganelli – Centro Lilith
- Marco Soldaini – Cam
- Francesca Luzzi – Misericordia Empoli
- Claudia Heimes – Centro Ciari
- Claudia Corti – Garante per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza
- Maria Grazia Pasqualetti – Assessora con deleghe Scuola, infanzia e Empoli Città dei Bambini e delle Bambine
- Trivieri Claudia- ufficio bambine e bambini
- Carretti Luisa - segretaria verbalizzante ufficio bambine e bambini

Rilevate le presenze alle ore 10:00, Claudia Trivieri dopo i ringraziamenti per la presenza, ripercorre i passi intrapresi per l’accreditamento del Comune di Empoli come Città Amica dei bambini e delle bambine, ricorda ai presenti l’oggetto dell’incontro e i prossimi passi previsti dal programma per il mantenimento dell’accreditamento.

In quest’ottica, e per la definizione di un piano strategico condiviso, richiede alle associazioni presenti di condividere con l’Ufficio Bambine e bambini la propria esperienza e il proprio punto di vista sulle condizioni e sui bisogni di bambine e bambini e ragazze e ragazzi empolesi emersi nell’ultimo periodo.

Seguono diversi interventi dei presenti:

- Claudia Corti suggerisce di ritornare sul tema dell'affettività, sottolineando che esistono già progetti in essere finanziati dall'amministrazione, ma è necessario lavorare sulla continuità delle iniziative per promuovere il rispetto e prevenire la violenza di genere. In quest'ottica suggerisce di focalizzare l'attenzione anche sull'uso non critico delle tecnologie, lo smartphone in particolare, che sta levando componente viva alle relazioni e ha ripercussioni importanti sulla salute e sul benessere dei giovani.

- Valeria Paganelli ricorda il progetto realizzato e promosso dalla sua associazione rivolto a scuole primarie e secondarie di I grado su bullismo e cyberbullismo e su violenza di genere. Il progetto si articola in due moduli, ma quello sulla violenza di genere viene scartato a favore dell'altro, evidenziando come ci sia ancora pregiudizio e sottovalutazione del tema da parte di scuole, genitori e ragazzi.

- Claudia Corti prende nuovamente la parola per esprimere la necessità di lavorare sulla fascia d'età 11-14 anni per la quale l'offerta di attività extra scolastiche (centri estivi, laboratori etc...) e culturali nella città di Empoli sono quasi assenti o comunque non riescono a coinvolgere e intercettare i ragazzi.

- Claudia Heimes evidenzia che questa problematica riguarda anche le politiche di area e come queste si affrontano e ricorda il lavoro del Centro Giovani Avane, capace di coinvolgere ragazzi di quella fascia d'età, ma purtroppo resta un'esperienza circoscritta all'area in cui ha sede. Suggestisce di coinvolgere le associazioni e le società sportive che restano, invece, realtà trasversali frequentate dai giovani della città. Bisogna raggiungere i ragazzi nei luoghi che già frequentano e attraverso lo sport è possibile affrontare i temi della fisicità e della sessualità.

- Claudia Trivieri interviene ricordando che con l'edizione di Germogli di quest'anno si è cercato di spostare l'attenzione proprio sulle fasce d'età più alte tra i giovani, dagli 11 anni in poi e sulla genitorialità con un primo incontro sul tema degli Hikikomori.

- Claudia Corti propone di immaginare attività laboratoriali condivise tra genitori e figli nella fascia d'età 11- 14 anni, proprio per recuperare la relazione e la sensibilità verso temi importanti come quello dell'isolamento giovanile.

- Francesca Luzzi, riporta l'attenzione sul tema dell'affettività, allargandolo a quello delle relazioni e del rispetto verso l'altro e poi su un altro aspetto, quello della gestione dell'ansia e della frustrazione che da parte dei ragazzi, ma anche dei bambini in età di scuola primaria, è sempre più difficile.

- Marco Soldaini racconta l'esperienza della sua associazione musicale, che attraverso l'offerta gratuita di corsi per musica d'insieme di banda cerca di coinvolgere ragazzi con difficoltà economiche, che altrimenti non potrebbero accedere ai corsi di musica. Spera di riuscire a dare continuità al progetto grazie alla collaborazione con Centro Soci Coop e Il cuore si scioglie. L'associazione organizza, inoltre, concerti in collaborazione con il Centro Giovani Avane per favorire la partecipazione della loro fascia d'utenza.

Porta, infine, un altro tema su cui lavorare, quello dell'attenzione, della capacità di restare concentrati su un obiettivo nel lungo periodo, senza pretendere che il risultato arrivi in modo istantaneo. Suggestisce che questa attitudine sia stata causata da un uso non controllato e non consapevole di smartphone e social media.

- Francesca Luzzi torna sul tema della fisicità e sull'importanza di lavorare sul gioco fisico per ridurre i tempi di utilizzo della tecnologia e stimolare i ragazzi alla relazione in contesti reali e non virtuali. Lo sport resta un ambito fondamentale per intercettare e dialogare con i giovani.
- Maria Grazia Pasqualetti a tal proposito riporta un dato emerso durante un convegno relativo a episodi di bullismo nei contesti sportivi da parte di allenatori adulti e ricorda un altro recente convegno tenutosi ad Empoli sul tema del fairplay che ha visto una nutrita partecipazione da parte di società sportive e giovani della città. La società sportiva dell'Empoli ha partecipato organizzando partite amichevoli in cui il supporto reciproco e la non violenza sono promossi.

Tutti i partecipanti concordano sulla necessità di lavorare sugli ambienti sportivi, coinvolgere le associazioni sportive per raggiungere i ragazzi nella fascia d'età 11-18 e sul favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di allenatori e allenatrici sul loro ruolo pedagogico.

Si conclude la seduta richiedendo agli esponenti delle associazioni presenti di inviare entro i primi di marzo e in vista del tavolo con gli assessorati, una breve relazione sulla condizione e sui bisogni di bambini e bambine, ragazzi e ragazze sul territorio empolesse in base alla loro esperienza

Dopo i saluti, si conclude la seduta alle ore 11:00